

FIRENZE architettura

1&2.2002



nuove topografie



Periodico semestrale
Anno VI n.1&2
Euro 10

Periodico semestrale* del Dipartimento di Progettazione dell'Architettura
viale Gramsci, 42 Firenze tel. 055/20007222 fax. 055/20007236
Anno VI n. 1&2 Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 4725 del 25.09.1997
Prezzo di un numero Euro 7 numero doppio Euro 10

Direttore - Marco Bini

Coordinamento comitato scientifico e redazione - Maria Grazia Eccheli

Comitato scientifico - Maria Teresa Bartoli, Roberto Berardi, Giancarlo Cataldi, Loris Macci, Adolfo Natalini, Paolo Zermani

Capo redattore - Fabrizio Rossi Prodi,

Redazione - Fabrizio Arrigoni, Fabio Capanni, Fabio Fabbrizzi, Giorgio Verdiani, Andrea Volpe, Claudio Zanirato

Info-grafica e Dtp - Massimo Battista

Segretaria di redazione e amministrazione - Gioi Gonnella tel. 055/20007222 E-mail: progeditor@prog.arch.unifi.it.

Proprietà Università degli Studi di Firenze

Progetto Grafico e Realizzazione - Centro di Editoria Dipartimento di Progettazione dell'Architettura

Fotolito Safe, Calenzano (FI) Finito di stampare novembre 2002 da Arti Grafiche Giorgi & Gambi, viale Corsica, 41r Firenze

*consultabile su Internet <http://www.unifi.it/unifi/progarch/fa/fa-home.htm>

editoriale	Maria Grazia Eccheli	2
progetti e architetture	Piero Paoli Galcatello Centro Commerciale e Servizi Comunali <i>Antonella Cortesi</i>	4
	Paolo Zermani Biblioteca Cesare Pavese a Parma <i>Riccardo Butini</i>	10
	Arcoprogetti e Bernard Huet La riconquista delle rive del Rodano: un progetto per Valence <i>Benedetto Di Cristina</i>	18
	Loris Macci, Francesco Gurrieri, Alessandro Gioli Bellaria - Igea Marina: tra il fiume ed il mare <i>Fabio Fabbrizzi</i>	24
	Flaviano Maria Lorusso, Franca Perra, Pier Paolo Perra Talamona, nuove piazze e campus scolastico <i>Flaviano Maria Lorusso</i>	30
	Giacomo Pirazzoli Sarajevo Zone C1-C2 Marijin dvor	34
	Fabrizio Arrigoni, Marco Arrigoni Segni nel Paesaggio <i>Fabrizio Arrigoni</i>	38
	Fabio Capanni Centro Servizi Grotte di Frasassi <i>Fabio Capanni</i>	42
nuove topografie	Paolo Portoghesi	46
	Luis Moreno Mansilla, Emilio Tuñón Alvarez Ponte fatto di fiori <i>Francesco Collotti</i>	66
	Geografie, topografie, suolo e realtà <i>Vittorio Pannocchia</i>	72
	Topografie fiorentine <i>Grazia Gobbi Sica</i>	80
eredità del passato	La costruzione del paesaggio, Giuseppe Poggi a Firenze <i>Elisabetta Maria Agostini</i>	90
riflessi	Firenze: ricostruire le identità Intervista a Gianni Biagi assessore all'urbanistica del Comune di Firenze <i>A cura di Fabrizio Rossi Prodi</i>	100
	Venezia: "dimenticare Thomas Mann"? <i>Roberto D'Agostino</i>	104
	Halle: "costruire la demolizione" - Le nuove questioni delle città tedesche <i>Elizabeth Merk</i>	108
	Roaddtown <i>Richard Ingersoll</i>	114
eventi	Viaggio nell'architettura del Novecento: la Toscana <i>Ezio Godoli</i>	120
letture	a cura di Francesco Collotti, Claudio Zanirato, Andrea Ricci	126

Segni nel paesaggio

Fabrizio Arrigoni

Dei ritratti da me dipinti, Libero de Libero ha detto che sono altrettanti giudizi. Non mi si poteva fare lode maggiore. Il ritratto è una 'rivelazione'. Alberto Savinio, Nuova Enciclopedia

Fu passando dalla Libia che l'eroe ebbe in sorte Antèo. Qualcuno ricordò che fu il sangue di sua madre Gea a rendere il gigante invincibile: la forza si moltiplicava ogni qual volta il piede poggiava il suolo, facendosi terra. Il nostro lo stritolò, ma solo quando le potenti braccia furono capaci di strapparli dalla radice rossa del deserto: in aria l'energia non era che cenere nera priva di ogni vigore. La tomba del selvaggio non è distante da quel lontano campo di battaglia: una bassa collina che guarda il mare vicino a Tangeri, Marocco...

Nel sole, nell'oro accecante di un mezzogiorno privo di orologio, ecco aprirsi tra piagge salse, lo spazio del fauno e della driade, intriso di *bonaccia*, *calura*, e *per ovunque silenzio*. L'intuizione del Gran Critico ha la forza della concreta epifania: dopo le sue parole il mondo si ricostruisce in forma nuova. I luoghi sono radicalmente fondati da mitologie ed occorre la forza ed il delirio di un poeta a trasformare un pezzo di terra privo di confine e segnato da una storia di malaria ed emarginazione, nell'ultima reincarnazione di una Grecia impossibile e magica. Monti, fiumi, arenili ma anche luce, odori, vento e pioggia e poi piante ed animali, tutto è come ri-impaginato ed il canto è come lo scheletro del reale, invisibile e pur tuttavia *necessario*.

Il Bava, Undicisanti, Masticabrodo, Patana, Caabullette, Abbriccafame, Mangiasanti, Peritucco, Buzzoverde, Gambaccia, Tatorino, Domè, Digiuno, Cagoli-

no, Straccavizzi: olimpo di perdenti dai nomi che parlano, di *trascurati* sconfitti da-sempre. Universo di fatica e occhi cerchiati, di donne scure e neonati bianchi, di vele arancio e cielo piombo, a cui la violenza di un bulino e la pazienza del legno stagionato restituiscono un passato, un presente ed un futuro. Un lungo muro a calce separa le molte figure fuliginose e scosse da un'intreccio di alberi, funi, velami dalle tonalità rancide. Vicino all'angolo ed illuminato da una lanterna, un Cristo nero dai bagliori d'oro e di nascita orientale protegge destini infami...

Acqua sopra e acqua sotto; un lucore scialbo ovunque e grumi di verde in sospensione. Monti a settentrione ed a ponente, verso il mare. La valle ha per corona rilievi continui e *piccoli poderi che sembrano aiuole* ne hanno riscritto la faccia. La città, vetusta e nobile, è assai vicina ma qui regnano l'olivo ed il castagno (prima dell'ultima invasione anglo sassone). L'*Angelus* abita ancor oggi le sue antiche ed alte case di pietra bigia e bianca, ma la sua voce è sempre più stanca, disattiva: il tempo ha ritmo diverso, la sua progressione altro metro, altra voce.

Uno schizzo della piana lucchese di John Ruskin, le terrazze di Pieve a Elici, campanili di San Frediano, San Martino, San Michele, una fabbrica di Masaccio, la *Beata Umiltà* di Pietro Lorenzetti, il portale di Sant' Alessandro, leoni sulla Porta di San Pietro, la *Madonna dell'Umiltà* di Giovanni di Paolo, il mausoleo Hermel nel Libano, la piccola casa nella *Carrozzella* e *Dopo il tramonto* di Carlo Carrà, *Dal lavoro ci sorte l'oro* di Lorenzo Viani, una torre appena accennata nella *Deposizione* di Beato Angelico a San Marco,

l'*Haus freistehend* di Horst Antes... i quaderni radunano quotidianamente cose e pensieri dispersi. A vederle contemporaneamente le pagine accennano all'enciclopedia. Ma, come già osservato, può essere ancora lecita questa speranza allorché la *scienza circolare*, la *scienza conchiusa*, che affonda radici nell'affinità spirituale, nella *comune tendenza*, deflagra in una costellazione di frammenti? La prescrizione ha un fondo instabile, assai obliquo, sul cui piano risulta azzardato costruire, disporre strati successivi con meccanico automatismo.

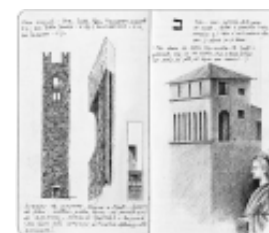
Una camera spoglia da dove sia possibile - per un momento - *umiliare la fronte sulla spiaggia* e finalmente vedere con occhi vecchi il *grande mare ove si va senza governo*. Le pareti si svolgono con continuità priva di sorprese. La luce è sostanzialmente diffusa, omogenea, se non fosse che da piccole incisioni il bagliore si fa più vivido, acceso. Il Cristo galleggia appena sopra la linea dell'orizzonte e la panca da cui lo si prega è l'unica concessione fatta al corpo del visitatore. Ai suoi piedi ancora distinguibile *Qui dove speravano riposo battono con l'onde in eterno*. Il marmo Calacatta custodisce le vicissitudini del monte, non distante, da cui ha avuto origine; i suoi colori tuttavia sembrano essere l'abaco delle tante sabbie che chiudono queste acque, *vaste e diverse ed insieme fisse*. Interno di pietra ma fragile; a protezione un gran muro cieco dai colori scuri come le valve di un mitilo e dalla superficie scabra, erosa, dove il vento alloggerà, col tempo, innumerevoli grani ed organismi. Il solido poggia dove la linea di terra si dissolve ed uno stretto ponte lo separa dai giorni confusi, accaldati, rumorosi,

impastati col sapore dolciastro di crema idratante a protezione totale...

Rilievi morbidi nascondono il mare, ma la sua luce gonfia d'aria, cessata la pioggia, segna l'occidente. Attorno domina il grigioverde degli uliveti, governati come orti di casa, senza traccia di erbaccio o malapianta. La memoria è quella tessuta e ritmata da piante ed anonime pietre dure, del colore del sasso e della bruma, signorilmente povere. Favola che parla di cose come epifanie di geni ed anime, nascoste o velate per pudicizia e decoro. E allora - continuando - un cemento dai molti cristalli e morso dall'acido, il lucore di una calce bianca - o calcare macigno - là come un taglio nel *cielo così bello quando è bello...* E poi una porta, resa ancora più piccola dalla grande torre che la schiaccia ma fatta preziosa dall'arte e dal bronzo, tanto da ritrarsi, come marea, dai suoi stessi profili. Se ogni costruzione è messa in opera della verità, allora anche in questo edificio necessario e semplice potrà accadere - un giorno - un miracolo segreto... poiché, come vide Goethe, non importa che il vero compiutamente si manifesti: a noi è bastevole il suo infinito echeggiare, come il suono familiare di una campana, lontano oltre un colle.

Pagine successive:

- 1
- Campanile rupestre (Forci, campagna di Lucca, 1999)
- 2
- Cappella dei morti del mare (Viareggio, arenile di ponente, 2001)





1



2



1



2



3



4



5



6



7



8



10



9



11



12



13

1

Piero Paoli

2

Paolo Zermani

3

Duccio Brunelli, Alessandro Gioli, Loris Macchi, Francesco Gurrieri, Ugo Baldassarri, Alberto Baratelli

4

Flavianio Maria Lorusso

5

Giacomo Pirazzoli

6

Fabio Capanni

7

Marco e Fabrizio Arrigoni

8

Vittorio Pannocchia

9

Grazia Gobbi Sica

10

Paolo Portoghesi

11

Luis Moreno Mansilla e Emilio Turión Alvarez

12

Giuseppe Poggi

13

Elisabeth Merk



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE - DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA

Direttore - Marco Bini - Sezione Architettura e Città - Gian Carlo Leoncilli Massi, Loris Macchi, Piero Paoli, Alberto Baratelli, Andrea Del Bono, Paolo Galli, Bruno Gemignani, Marco Jodice, Maria Gabriella Pinagli, Mario Preti, Ulisse Tramonti, Antonella Cortesi, Enzo Crestini, Renzo Marzocchi, Enrico Novelli, Valeria Orgera, Andrea Ricci - Sezione Architettura e Contesto - Roberto Maestro, Adolfo Natalini, Giancarlo Cataldi, Pierfilippo Checchi, Stefano Chieffi, Benedetto Di Cristina, Alessandro Gioli, Gian Luigi Maffei, Guido Spezza, Virginia Stefanelli, Paolo Vaccaro, Fabrizio Arrigoni, Carlo Canepari, Gianni Cavallina, Piero Degl'Innocenti, Grazia Gobbi Sica, Carlo Mocenni, Paolo Puccetti - Sezione Architettura e Disegno - Marco Bini, Roberto Corazzi, Emma Mandelli, Maria Teresa Bartoli, Stefano Bertocci, Domenico Taddei, Barbara Aterini, Alessandro Bellini, Gilberto Campani, Marco Cardini, Marco Jaff, Giovanni Pratesi, Enrico Puliti, Paola Puma, Michela Rossi, Marcello Scalzo, Marco Vannucchi - Sezione Architettura e Innovazione - Roberto Berardi, Alberto Breschi, Antonio D'Auria, Remo Buti, Giulio Mezzetti, Marino Moretti, Mauro Mugnai, Laura Andreini, Lorenzino Cremonini, Paolo Iannone, Flavianio Maria Lorusso, Pierluigi Marcaccini, Vittorio Pannocchia, Marco Tamino - Sezione I luoghi dell'Architettura - Maria Grazia Eccheli, Fabrizio Rossi Prodi, Paolo Zermani, Fabio Capanni, Francesco Collotti, Giacomo Pirazzoli - Laboratorio di rilievo - Mauro Giannini - Laboratorio fotografico - Edmondo Lisi - Centro di editoria - Massimo Battista - Centro di documentazione - Laura Maria Velatta - Centro web - Roberto Corona - Operatore Tecnico - Franco Bovo - Segretario Amministrativo - Manola Lucchesi - Amministrazione contabile - Carletta Scano, Debora Cambi - Segreteria - Gioi Gonnella - Segreteria studenti - Grazia Poi